

<b>PROMOTORE</b> <input type="checkbox"/> Persona <input type="checkbox"/> Comunità <input checked="" type="checkbox"/> Ente/Istituto <input type="checkbox"/> Associazione	
<b>cognome, nome</b>	Suor Luisa Makena Marete
<b>denominazione</b> (ente / associazione)	Cottolengo Society of Kenya
<b>posta elettronica</b>	P.O. Box 24391-00502 Karen - Nairobi
<b>sito web</b>	<a href="http://cottolengoafrika.org">http://cottolengoafrika.org</a>
<b>Breve presentazione</b> (mission, identità, attività, ambiti e paesi di intervento..)	<p><i>La Piccola Casa della Divina Provvidenza e' una istituzione civile ed ecclesiastica fondata da San Giuseppe Benedetto Cottolengo il 27 Aprile del 1832. Il Santo ha basato la sua Opera sulla <b>FEDE NELLA DIVINA PROVVIDENZA</b> nello Spirito del Caritas Christi Urget Nos! E' sostenuta dalla continua preghiera e come centro di attivita' si occupa dei poveri in genere' specialmente di chi non ha alcuno che pensi a lui.</i></p> <p><i>L'opera e' portata avanti da Sacerdoti, Fratelli e Suore Cottolenghini, dipendenti e dai Volontari.</i></p> <p><i>Le persone a cui e' rivolto il servizio sono: ammalati, handicappati fisici e psichici, anziani, abbandonati, orfani, malati di AIDS, famiglie bisognose in collaborazione con la Caritas locale. Nel servizio ha primariamente cura della promozione umana e del rispetto della persona dal suo concepimento e nella continuita' dell'evolversi della vita nella sua diversita' e peculiarita'.</i></p> <p><i>Gli ambiti di intervento sono: ospedali, maternita', dispensari, scuole, ricoveri, istituti per minori, case di accoglienza, centri di riabilitazione, carceri. Inoltre, ove gli operatori si trovano collaborano nella pastorale locale.</i></p>
<b>Responsabile in loco</b>	<p><b>Cognome/Nome:</b> Suor Luisa Makena Marete</p> <p><b>Email:</b> <a href="mailto:luisamakena2@gmail.com">luisamakena2@gmail.com</a></p>
<b>Referente in Italia</b>	<p><b>Cognome/Nome:</b> Leone Marco (volontario)</p> <p><b>Email:</b> <a href="mailto:leonemarco2007@libero.it">leonemarco2007@libero.it</a></p>

**PROGETTO**

<b>Titolo</b>	<b>ISTRUZIONE PER I BAMBINI SIEROPOSITIVI E ORFANI DEL COTTOLENGO DI NAIROBI KENYA</b>
<b>Luogo di intervento</b>	Karen – Nairobi Kenya
<b>Obiettivo generale</b>	Garantire una adeguata istruzione a tutti i bambini /ragazzi presenti nella struttura
<b>Obiettivo specifico</b>	Purtroppo i costi dell'istruzione sono totalmente a carico della struttura che deve provvedere tramite le scuole private a garantire ai bambini e ragazzi una adeguata preparazione, tenendo anche conto che i bambini sono sottoposti a frequenti controlli sanitari (dovuti alla patologia) e pertanto a importanti assenze.

<b>Tempi Progetto</b>	<p><b>Durata Progetto:</b> DUE ANNI</p> <p><b>Data inizio attività:</b></p> <p><b>E</b>In caso di Progetto Pluriennale (max 3 anni). Specificare le fasi</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> I anno ISTRUZIONE PRIMO ANNO</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> II anno ISTRUZIONE SECONDO ANNO</p> <p><input type="checkbox"/> III anno</p>
<b>Beneficiari</b> <input type="checkbox"/> X bambini <input type="checkbox"/> X giovani <input type="checkbox"/> donne <input type="checkbox"/> famiglie <input type="checkbox"/> x comunità	<p>I beneficiari saranno tutti bambini e giovani che in diverso modo sono stati abbandonati e oltre a vivere questo disagio sono anche sieropositivi quindi spesso stigmatizzati dalla società.</p> <p>Risulta pertanto necessario provvedere con una adeguata istruzione per poter poi avviare i giovani verso una professione che tenga anche conto , lavorativamente, del loro disagio sanitario di base</p>
<b>Ambito di Intervento</b> <input type="checkbox"/> Pastorale <input checked="" type="checkbox"/> X Formazione ed Educazione <input type="checkbox"/> X scolastica <input type="checkbox"/> professionale <input type="checkbox"/> umana, sociale <input type="checkbox"/> leadership <input type="checkbox"/> Sviluppo Agricolo <input type="checkbox"/> Socio/Sanitario (preventivo, curativo) <input type="checkbox"/> Alimentare <input type="checkbox"/> Abitativo <input type="checkbox"/> Giustizia e Pace <input type="checkbox"/> Salvaguardia creato <input type="checkbox"/> Altro	<p>Questo ambito di intervento rientra tra gli obiettivi della pastorale della Diocesi e soprattutto tra le tipologie di intervento verso i più poveri e abbandonati dalla società.</p>
<b>Contesto di intervento</b>	

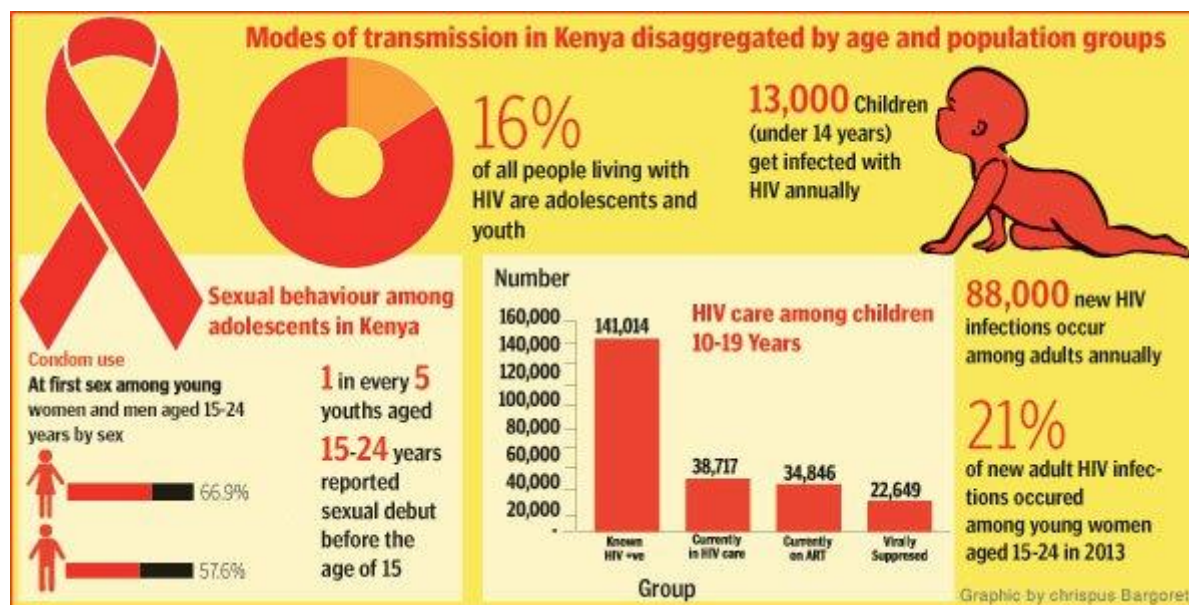
L'Africa ha fatto grandi passi avanti nel ridurre le nuove infezioni da HIV, ma gli adolescenti e i giovani continuano a sopportare il peso dell'epidemia a causa dell'accesso limitato alle informazioni e allo stigma.

L'AIDS è la principale causa di morte tra gli adolescenti in Kenya e la seconda causa primaria di morte tra gli adolescenti a livello globale, secondo il ministero della Salute.

Circa 1,8 milioni di giovani vivono con l'HIV in Africa. Circa 9.720 adolescenti e giovani sono morti di AIDS in Kenya nel 2014, a causa di un trattamento ritardato e dello stigma associato all'essere sieropositivi.

Ma è il crescente numero di infezioni da HIV tra i giovani e le morti associate a stigma che è preoccupante.

"Per troppo tempo, ragazze e ragazzi nella loro adolescenza, il periodo critico della crescita, sono stati invisibili nei piani nazionali, nelle politiche e negli stanziamenti di bilancio. Gli adolescenti sono l'unico gruppo in cui le morti legate all'Aids non diminuiscono. Le infezioni da HIV si stanno riducendo a un ritmo più lento rispetto ad altri gruppi e l'accesso al trattamento anti-retrovirale salva-vita continua ad essere limitato ", ha detto Ulrike Gilbert-Nandra, capo del programma HIV / AIDS dell'Unicef Kenya.



Sebbene la consapevolezza dell'HIV e dell'AIDS sia relativamente alta in Kenya, e ci sono state campagne anti-stigma su scala nazionale, molte persone che vivono con l'HIV continuano ad affrontare alti livelli di stigmatizzazione e discriminazione. Questo scoraggia molte persone che vivono con l'HIV - gruppi particolarmente vulnerabili - dalla ricerca di servizi vitali per l'HIV.

<b>Partecipazione locale</b>	Breve descrizione coinvolgimento popolazione locale, ruolo della Chiesa locale e eventuale collaborazione con altri enti ed associazioni operanti nella zona di intervento.
<p>Il Centro e' in rete con gli interventi dei servizi sociali locali.</p> <p>La popolazione viene per visite al centro e porta sovente doni in natura. Una buona presenza di persone mandate dalle scuole, famiglie o membri degli Istituti religiosi in formazione vengono per il servizio di volontariato.</p> <p>L'associazione " AiBi " ossia amici dei bambini e' un associazione Italiana che lavora per la reintegrazione e l'inserimento dei bambini nelle famiglie, (se ci sono) e nella societ�. Da Aprile del 2010 ci ha aiutato ad iniziare il programma offrendoci personale qualificato. Ora lo portiamo avanti noi con tutti i costi.</p> <p>Sicuramente si cercher� di coinvolgere anche la realt� ecclesiastica locale cercando di "uscire" nelle parrocchie a presentare la casa del Cottolengo di Karen, i suoi ospiti e le necessit� contingenti.</p>	

### Sintesi Progetto con breve descrizione attività

Attualmente sono presenti in struttura 86 bambini(sieropositivi) così suddivisi: **6** da zero ad un anno, **33** da 1 anno a 4 anni, e ben **47** bambini da 5 a 18 anni.

Sono assunti dalla struttura ben 29 dipendenti tra contadini,agricoltori, lavandaie cuoche autisti per lo scuolabus e soprattutto diverse puericultrici. Le suore operanti in struttura sono 12 ( assistenti sociali, infermiere, educatrici, cuoche)

I bambini vengono inseriti in due scuole private i cui costo totale annuale incide molto sul budget annuale . Solo frequentando la scuola possono ricevere la dovuta istruzione fino alla formazione professionale, mi sembra che questo possa essere definito come sviluppo culturale e inserimento nel contesto locale dei bambini, evitando di emarginarli.

Alcuni di essi giungono allo studio universitario (studi pagati da noi)

Alcuni anni fa le organizzazioni umanitarie di Spagna e Italia sostenevano gli studi, ma con il progredire della crisi economica sono crollati anche i sostegni all'istruzione dei bambini.

Senza istruzione non c'è futuro!

<b>Sostenibilità del progetto</b>	Breve descrizione di come sono assicurate continuità ed autosufficienza al termine del progetto. Punti di forza e debolezze. Opportunità per la collettività.
-----------------------------------	---

Sicuramente l'istruzione genera continuità perché ogni bambino che progredisce con gli studi si crea un futuro. In particolare questi bambini che necessitano di molta attenzione devono essere seguiti attentamente e questo non succede se vengono inseriti nelle scuole dello Stato.

**Preventivo finanziario**

<b>Costo globale</b> <b>3313000 schellino Keniota</b>	<b>valuta locale</b>	<b>28000 € in due anni</b>
<b>Voci di costo</b> (descrizione)	<b>valuta locale</b>	<b>€</b>
Classi primarie (per due anni)		<b>1900 euro</b>
Primo turno Secondo turno		
Classi secondarie (per due anni d'istruzione)		<b>900 euro</b>
Primo turno Secondo turno		
<b>Eventuali cofinanziamenti previsti</b>		

<input type="checkbox"/> pubblico <input type="checkbox"/> ong <input type="checkbox"/> organismi ecclesiali <input type="checkbox"/> altro	(specificare)	valuta locale	€
Contributo richiesto a QdF 2018		valuta locale 3313000 schellino Keniota	€ 28000 in due anni 14.000 euro ogni anno
<b>Allegati:</b> <input checked="" type="checkbox"/> X Lettera di presentazione e approvazione del Vescovo locale <input checked="" type="checkbox"/> X Scheda riassuntiva progetto <input checked="" type="checkbox"/> X Documentazione fotografica <input checked="" type="checkbox"/> X Video su you tube : <a href="https://www.youtube.com/watch?v=qOo1ZCWQB_s">https://www.youtube.com/watch?v=qOo1ZCWQB_s</a> You tube : un futuro per tutti			
<b>LUOGO E DATA</b>		<b>FIRMA RESPONSABILE PROGETTO</b>	
Nairobi 25 settembre 2018		Suor Luisa Makena Marete	

**ARCIDIOCESI DI TORINO • Ufficio Missionario**

Via Val della Torre, 3 - 10149 TORINO - Tel. 011.51.56.374 - Fax 011.51.56.376

Email: [animiss@diocesi.torino.it](mailto:animiss@diocesi.torino.it) - Sito Web: [www.diocesi.torino.it/missioni](http://www.diocesi.torino.it/missioni)